



# *“Effetti della caccia in battuta alla volpe su Lepri radio marcate”*

Università degli Studi di Firenze  
Dipartimento di Biologia Evoluzionistica




M. Zaccaroni, N. Biliotti, S. Calieri,  
M. Caroli, E. Sereni, F. Dessì Fulgheri



# Introduzione

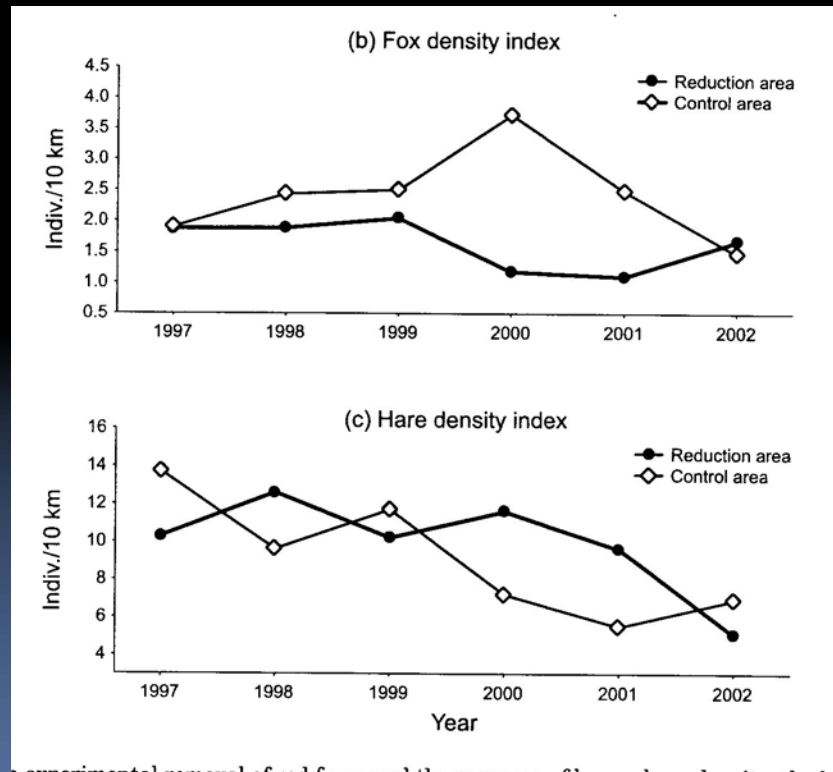
Studi condotti in Europa hanno individuato nella volpe è il principale predatore della lepre (Erlinge et al. 1984, Lindstrom 2006, Panek 2009)

Inoltre la volpe è in grado di influenzare la densità delle popolazioni di lepre (Reynolds and Tapper 1996).



# Introduzione

In uno studio condotto in Polonia è stato dimostrato che alla riduzione della densità di volpi segue l'aumento di densità di lepri (Panek 2006).






# Introduzione

Il controllo numerico delle volpi viene praticato da centinaia di anni in Europa (White et al. 2003), anche se negli ultimi anni la legislazione europea ha bandito alcuni metodi di controllo come l'utilizzo di lacci e veleni.

In Italia il controllo delle popolazioni di volpi viene effettuato nei seguenti modi:

- ✓ Abbattimenti notturni con furo
  - ✓ Utilizzo di trappole
  - ✓ Abbattimenti in tana
  - ✓ Abbattimenti all'aspetto
  - ✓ Abbattimenti utilizzando cani da seguita
- 

# Introduzione

L'utilizzo dei cani da seguita a scopo venatorio è oggetto di un forte dibattito a causa degli effetti sul comportamento spaziale della specie cacciata (Jeppens 1987a, Swenson 1982, Kufeld et al. 1988, Kilgo et al. 1998).

D'altra parte studi sugli effetti della caccia in battuta sulle specie "non target" sono stati scarsamente studiati (Grignolio et al. submitted), o totalmente assenti, come nel caso dei lagomorfi.

Come può un cane disturbare una lepre? (Holley 1993).

Come possiamo misurare gli effetti della caccia in battuta alla volpe sul comportamento della lepre?

# Materiali e Metodi

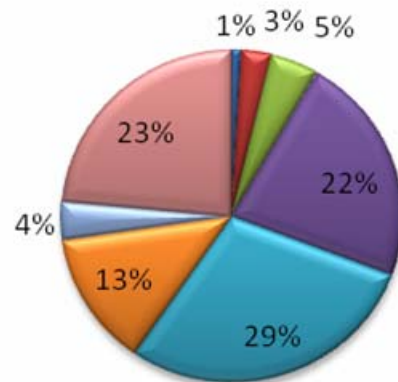
Area di studio

zrv oriato



## Uso del Suolo dell'Area di Studio

- Cereali autunnali
- Macchia
- Vigneto
- Uliveto
- Prati da vicenda
- Bosco
- Edificati
- Incolto



©2010 Google

Eye alt 18.94 km

# Materiali e Metodi

Catture di lepri all'interno della ZRV

Data di cattura 19/01/2008

Lepri catturate 15 (10 femmine 5 maschi)



# Materiali e Metodi

Marcatura delle lepri con collari VHF







# Materiali e Metodi

Lepre	Sesso	Peso (kg)	Home Range (ha)	Data di Decesso	Causa decesso
25	♀	4.29	18.67	-	-
45	♀	2.99	115.52	-	-
65	♀	3.49	42.26	-	-
86	♀	4.24	38.19	-	-
106	♀	3.79	48.23	15/02/08	Volpe
125	♀	3.24	31.70	-	-
145	♀	3.70	28.71	-	-
165	♀	4.04	29.67	-	-
186	♂	3.84	33.68	-	-
205	♀	3.24	-	31/01/08	Indeterminata
225	♂	2.99	40.41	-	-
245	♂	3.49	30.66	-	-
266	♂	3.60	30.26	15/02/08	Volpe
285	♂	3.74	45.15	-	-
305	♀	3.59	19.07	-	-

# Materiali e Metodi

## Battute alla volpe

Specie cacciata	Data	N° cacciatori	N° cani	Capi abbattuti
Volpe	24/02/08	10	4	0
Volpe	02/03/08	10	4	2
Volpe	09/03/08	10	4	1
Volpe	16/03/08	10	4	1

# Materiali e Metodi

Abbiamo misurato il disturbo causato dalla caccia alla volpe in termini di dispersione delle lepri dalle loro aree vitali

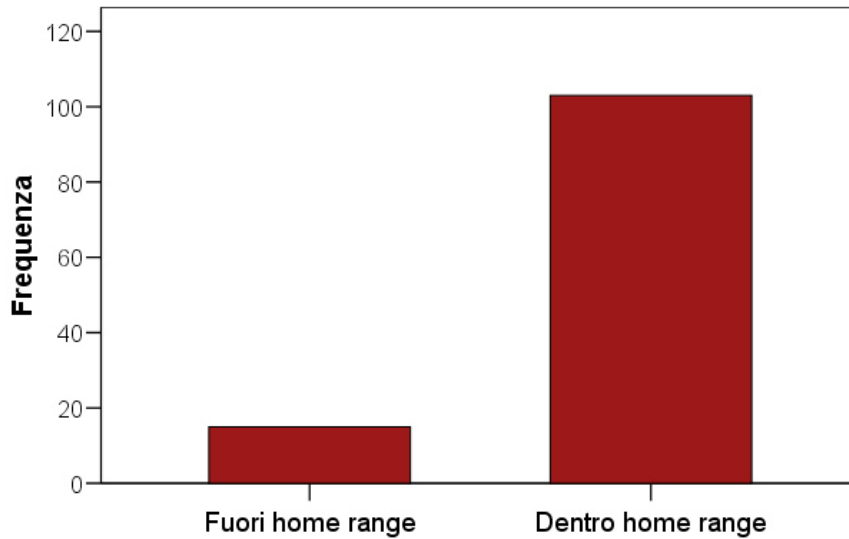
Abbiamo raccolto i seguenti dati:

1. Le lepri radiomarcate sono state localizzate ogni 6 ore durante le 24 ore precedenti la battuta e durante le 24 ore successive alla battuta
2. Durante le 4 battute alla volpe (8 am 12 am) le lepri sono state localizzate ogni 40 minuti
3. Durante 4 mattinate (8 am 12 am) di “controllo” abbiamo localizzato le lepri ogni 40 minuti

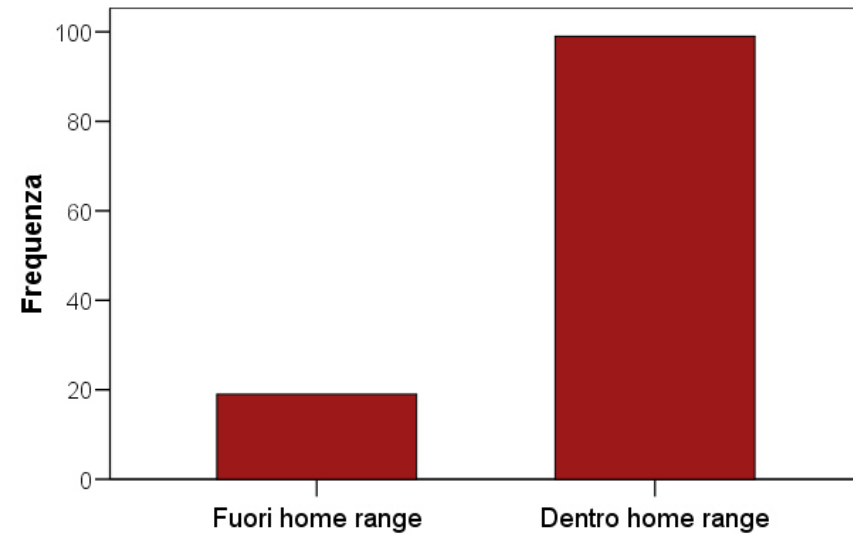
Allo scopo di confrontare il livello di attività locomotoria durante mattinate con battuta e mattinate di controllo abbiamo misurato la distanza lineare tra radiolocalizzazioni successive

# Risultati

Giorno precedente la battuta alla volpe



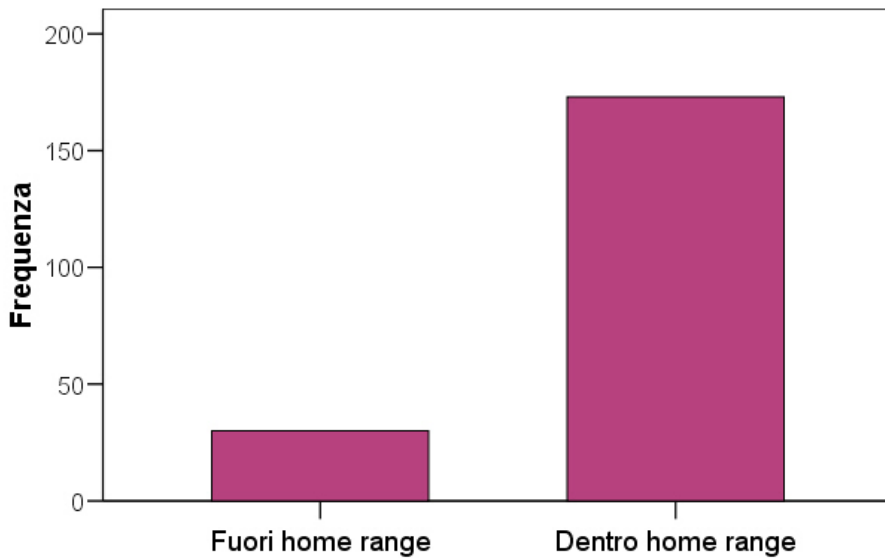
Giorno successivo la battuta alla volpe



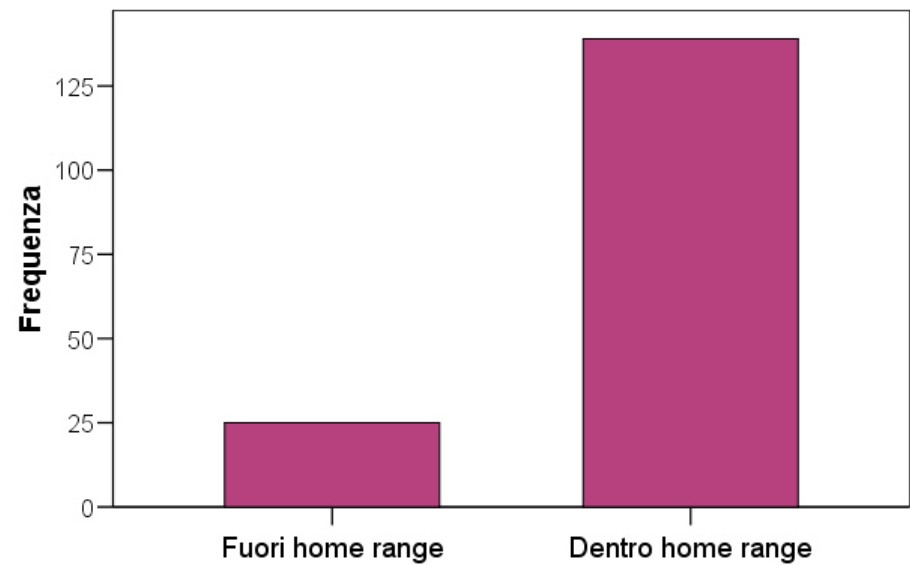
( $\chi^2 = 0.097$ ; P = non significativo)

# Risultati

con battuta

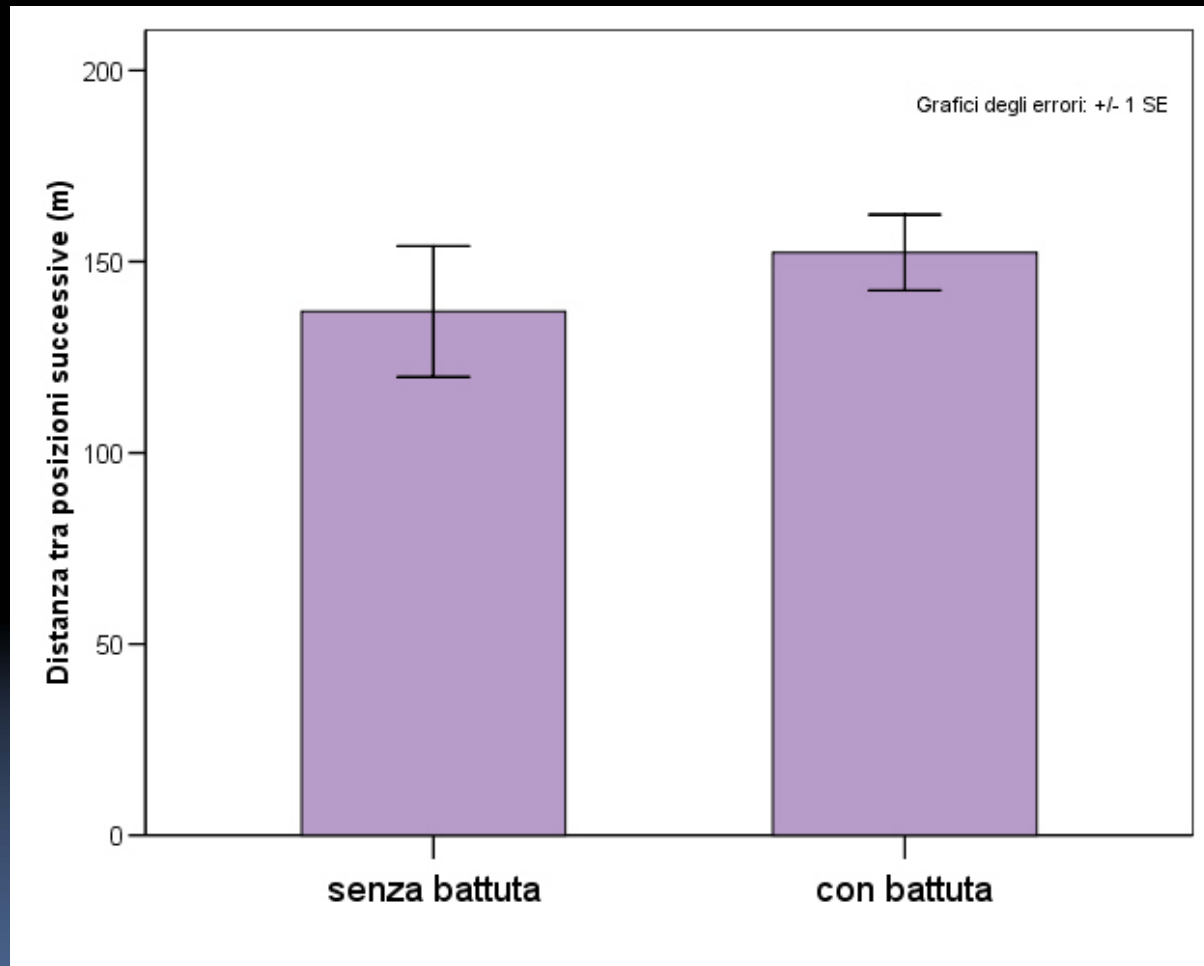


senza battuta



( $\chi^2 = 0.015$ , **P** = non significativo).

# Risultati



( $t = -0.98$ ;  $gl = 11$ ;  $P = \text{non significativo}$ )

# Conclusioni

le lepri marcate non si sono disperse in seguito alla battuta e questo ci induce a pensare che la battuta alla volpe non arreca un sostanziale disturbo delle normali attività comportamento spaziale.

Due punti da chiarire per determinare l'impatto che la battuta ha sulle popolazioni di vertebrati "non target":

Il numero di cani utilizzati durante la braccata.

In quanto è possibile che utilizzare 30 cani possa arrecare un disturbo differente dall'utilizzare 3 o 4 cani come avviene nella battuta alla volpe.

Quale può essere la fauna "non target".

Al fine di avviare ricerche specifiche in grado di valutare il disturbo di questa attività sulle differenti specie e fornire dati oggettivi su cui basare scelte gestionali.